

## ADEPP PRONTA A SOTTOSCRIVERE LA CONVENZIONE CON CDP

*Garanzia del credito, dalle Casse 5 mln*

L'Adepp (l'Associazione dei 20 enti di previdenza e assistenza privati) è pronta ad apporre la firma sul documento che verrà presentato da Cassa depositi e prestiti (Cdp), che renderà operativa la garanzia «di stato», consentendo a centinaia di migliaia di liberi professionisti di ottenere finanziamenti a tassi vantaggiosi. E, nell'attesa, si registrano ulteriori «manifestazioni di interesse» (cui dovrà seguire lo stanziamento di risorse) nei confronti del piano da parte delle diverse Casse che, stando alla richiesta avanzata dalla società controllata dal ministero dell'economia, dovrebbero (complessivamente) sovvenzionare l'iniziativa di sostegno al reddito dei loro iscritti con una somma non inferiore ai 5 milioni di euro. Non ha ancora deciso l'ammontare da destinare al piano **Inarcassa** (ingegneri e architetti), ma l'appoggio non mancherà, visto che è previsto che lo strumento possa permettere ai lavoratori autonomi di accedere al credito bancario «a condizioni agevolate, con un abbattimento del 25%, rispetto ai tassi normalmente concessi», nonché avendo la possibilità di usufruire di prestiti di importi superiori, al pari dei titolari di piccole e medie imprese (Pmi): oltre alla cifra stabilita da Cassa forense (avvocati), che ha fatto da apripista, decidendo di appostarvi «più un milione di euro» (si veda *ItaliaOggi* dell'11 ottobre 2019), è «probabile che saremo noi, in qualità di enti di maggiori dimensioni, a destinare somme elevate per raggiungere la soglia indicata da Cdp», racconta il presidente **Giuseppe Santoro**, facendo riferimento ai colleghi alla guida di Enasarco (agenti di commercio e consulenti finanziari), della Cnpadc (dottori commercialisti) e dell'Enpam (medici e odontoiatri), il cui numero uno, Alberto Oliveti, fa sapere che parteciperà all'iniziativa (che è attualmente al vaglio degli uffici dell'ente). E che, sottolineando, nelle vesti di presidente dell'Adepp, aspetta di «sottoscrivere l'accordo» con la società pubblica.

Nel contempo, l'attenzione nei confronti di quello che non figurerà come fondo d'investimento per le singole Casse, bensì come idea in grado di favorire quell'«effetto leva» per ampliare i benefici finanziari, coprendo i prestiti non onorati dai (propri) professionisti associati, resta alta, coinvolgendo l'Enpacl (consulenti del lavoro), che sta studiando lo strumento che si affiancherà ad analoghi piani a supporto all'attività degli iscritti. Ieri, intanto, l'Adepp ha incassato l'invito del sottosegretario dell'Economia Pierpaolo Baretta a parlare del regolamento sugli investimenti («dopo il varo della legge di Bilancio») e «l'impegno» a intavolare un «dialogo costante» della collega del Lavoro Francesca Puglisi, giacché il governo punta a «segnare una discontinuità», visto che, ha osservato, «la politica ha spesso guardato al lavoro dipendente». A scapito dei professionisti.

**Simona D'Alessio**

— © Riproduzione riservata —

